



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 3/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 26 Maggio 2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 26/05/2015 al n.70961, con la quale il Sig. _____ nato a Palermo il _____, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 18/07/2015 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione vecchiaia in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Ln. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 52, comma 3° della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 102834 del 31/07/2015, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Turismo Sport e Spettacolo, tra gli altri, che il Sig. _____ ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato, ai sensi dell'art.52, comma 3° della l.r. n. 9/2015, e ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 18/07/2015;
- VISTA la nota prot. n. 0018218 del 04/08/2015, del **Dirigente Generale del Dipartimento Turismo Sport e Spettacolo**, dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato, ai sensi dell'art. 52, comma 7° della l.r. n. 9/2015;
- VISTO il D.A. n.9781 del 18/12/1993, vistato alla Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione al n.5501 del 23/12/1993, con il quale il predetto dipendente è stato inquadrato a decorrere dal 21/09/1993 nella qualifica di Dirigente tecnico Ingegnere, assumendo effettivo servizio in data 21/09/1993;
- VISTO il D.D.S.n.2350 del 23/05/2002, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 7/06/2002 al n. 2678, con il quale al Sig. _____ sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza, anni 5 relativi al corso di laurea in Ingegneria verso il pagamento del contributo di € 12.047,77 da operarsi in n.60 rate di cui la prima di € 201,16 e le restanti 59 di € 200,79;

VISTO il D.D.S.n.1193 dell'11/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 11/03/2004 al n. 1921, con il quale al Sig. _____ sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza, anni 4, mesi 3 e giorni 20;

VISTO il D.D.G. n. 02634 del 7/06/2002, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 390 il 21/06/2002, con il quale il Sig. _____, ai sensi e per gli effetti dell'art.6, 1° comma della l.r. n. 10/2000, è stato inquadrato nella 3^ fascia dirigenziale con decorrenza 17/05/2000;

VISTO lo Stato Matricolare Militare dal quale si evince che il dipendente ha assolto gli obblighi di leva dal 18/06/1977 al 06/06/1978;

CONSIDERATO che il Sig. _____ alla data 1° Settembre 2015 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni 65 mesi 4 e giorni 13 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 21/09/1193 al 1/09/2015	21	11	11
Servizio riconosciuti/ricongiunto (decreto n.1193 del 11/03/2004)	4	3	20
Riscatto periodo della Laurea (D.D.S.n.2350 del 23/05/2002)	5	0	0
Servizio militare dal 18/06/1977 al 06/06/1978	0	11	20
Totale	32	3	1

RITENUTO, pertanto, di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 1° Settembre 2015, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. _____, nato a Palermo il _____, Dirigente di 3^ fascia e, contestualmente, lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto alla pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 3° della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99.

Palermo, li 19 AGO. 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore D'Alessandro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ad interim
Giulia Fico



IL DIRIGENTE GENERALE

L. Giammanco